

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI  
LATINA**

Tra: Il Presidente del Tribunale di Latina Dott.ssa Caterina Chiaravalloti.

E: Il Commissario Straordinario dell'Ordine degli Avvocati di Latina, Avv. Giacomo Mignano.

**PREMESSO**

- Che a seguito delle problematiche insorte a seguito della diffusione del grave fenomeno epidemiologico che sta interessando il Paese e delle limitazioni operate per evitare la sua diffusione, l'Ufficio del Giudice di Pace di Latina, anche in considerazione della particolare conformazione della struttura che lo ospita, si trova in una situazione di enorme difficoltà nello evadere la quotidiana richiesta di giustizia proveniente dall'utenza;
- Che la particolare dislocazione della Cancelleria Civile e delle Aule riservate alle udienze civili, non presentano spazi tali da consentire, tenuto conto dei numerosissimi accessi che quotidianamente interessano l' Ufficio medesimo, il rispetto del necessario distanziamento sociale, così come previsto dalle disposizioni normative e regolamentari adottate per evitare il diffondersi della suindicata patologia;
- Che al Settore Civile dell'Ufficio del Giudice di Pace di Latina risultano addetti n. 5 Magistrati ciascuno dei quali, nei giorni destinati all' udienza, tratta mediamente un numero di circa 50 procedimenti;
- Che la risoluzione di detti affari comporta la presenza contemporanea nel sito di un numero di oltre trecento persone, che la suindicata struttura, per le ragioni suesposte non è assolutamente in grado di ospitare;
- Che la suesposta situazione di fatto provoca il formarsi sia nel piano ove sono ubicate le Aule di udienza sia in quello dove è dislocata la Cancelleria di lunghissime code, che provocano veri e propri assembramenti all'interno del plesso giudiziario , al momento, non consentiti;
- Che appare opportuno, nella presente fase emergenziale, evitare il formarsi dei

*Off*

*Or*

predetti favorendo più disciplinate e meno gravose forme di accesso all'Ufficio, sia per l'utenza che per il personale addetto allo stesso;

- Che al fine di assicurare un miglior servizio appare opportuno limitare il numero delle controversie che ciascun Magistrato può tenere in ogni giornata di udienza che viene determinato in n. 15 procedimenti, con individuazione degli stessi tra quelli di più antica iscrizione a ruolo ovvero che abbiano una indiscutibile urgenza, quali quelli di impugnazione di talune sanzioni amministrative specifiche che comportino particolari limitazione per i suoi destinatari, con suddivisione degli affari in predeterminate fasce orarie.

- Che la trattazione dovrà avvenire obbligatoriamente una per volta, con possibilità per i Magistrati di tenere udienza nelle giornate di lunedì; mercoledì e venerdì di ogni settimana;

- Che, in considerazione della disponibilità in tal senso manifestata dal COA di Latina di farsi carico dei relativi oneri economici, al fine di limitare, per quanto più possibile l'accesso all'Ufficio, per il disbrigo dell'attività di Cancelleria, di organizzare servizi informatici per eseguire dette attività, si provvede a munire la Cancelleria di appositi indirizzi PEC, al fine di rendere più agili i tempi di iscrizione a ruolo, di costituzione e di deposito di tutti gli atti giudiziari in generale ed evitare, così, le lunghe file che si formano quotidianamente;

- Tanto premesso si conviene quanto appresso:

1) Ciascun Giudice di Pace addetto all'Ufficio di Latina tratterà per ciascuna giornata di udienza un numero di procedimenti sino ad un massimo n. 15, generalmente individuati tra quelli di più antica iscrizione a ruolo ovvero che abbiano una particolare urgenza, con conseguente rinvio di ufficio dei restanti procedimenti;

2) I procedimenti dovranno essere trattati secondo fasce orarie predeterminate, in maniera da celebrare n.4 processi per ora. Nella predisposizione del ruolo deve essere previsto che nella prima fase della giornata debbano essere trattate le controversie che